

## «Ora la segreteria faccia autocritica»

Carlo Leoni è stato tra i pochi ad aver pubblicamente lamentato il silenzio di Prodi mentre sulla Quercia infuriava la tempesta. «Il silenzio può dare spazio a qualunque interpretazione», dice il deputato della sinistra Ds ora che il Professore ha lanciato l'appello a tenere distinte politica ed affari.

### Soddisfatto, onorevole Leoni?

«Le parole di Prodi sono chiare e, secondo me, molto positive».

### Nel suo partito, anche tra le file della maggioranza, c'è chi non è entusiasta come lei.

«Sto a quanto ha affermato Chiti tre giorni fa: primo, riconoscere gli errori commessi, e secondo, aprire una riflessione molto serena ma anche molto aperta. In questo contesto, il contributo di Prodi è una piattaforma utile anche ai Ds per uscire dall'impasse nel quale si sono trovati».

### “Anche” ai Ds?

«È evidente che si tratta di un richiamo ad attenersi a determinate regole rivolto non solo a noi ma all'intero centrosinistra. Quando si parla di questione morale, riferendosi alle battaglie di Enrico Berlinguer, si interpreta malamente come moralismo. Quello era invece un discorso politico che diceva esattamente: la politica deve dettare regole al mercato e all'economia, non deve sovrapporsi né tanto meno scegliere gli interlocutori preferiti».

### Il rischio è una perdita di fiducia nella politica, come dice Prodi, o nella sinistra come fondamentalmente diversa dalla destra?

«Che la politica abbia perso forza in termini di credibilità e autorevolezza e che abbia cercato di compensare questa perdita con interventi impropri nell'economia mi sembra innegabile. Come però mi sembra innegabile che il padre di tutta questa distorsione è l'attuale presidente del Consiglio. Per quanto riguarda la sinistra, i cittadini da noi si aspettano una svolta, un paradigma del tutto diverso nel rapporto tra politica ed economia. La diversità della sinistra bisogna ricordarsela sempre. Non in termini antropologici, naturalmente, ma in termini di autonomia rispetto ai condizionamenti dell'economia, in termini di diversa gestione della cosa pubblica. I nostri elettori ci chiedono non solo di sostituire Berlusconi, ma anche di cambiare pagina rispetto a quanto visto in questi anni».

### Crede ci sia una connessione tra la bufera scatenata sui Ds e la prospettiva di dar vita a un nuovo partito insieme alla Margherita?

«Quello che so è che da quando è iniziata questa vicenda ci sono state uscite un po' maliziose e anche silenzi maliziosi da parte della Margherita».

### Per essere più chiari?

«Che non condivida la prospettiva del partito democratico è abbastanza risaputo. Ma oltre a questo, dico che non si può pensare che, per una forza di sinistra, aderire a quel progetto significhi arrivarci sfiancati e con il cappello in mano. Nessuno può pensare che sarebbe condivisa dal popolo dei Ds una prospettiva di assorbimento altrove della sinistra».

### La sinistra del partito chiede ai vertici un'autocritica e un cambio di rotta, la segreteria è pronta ad aprire una riflessione.

«Un'autocritica è la condizione per una riflessione serena e condivisa. Guai a chiudersi a riccio, se si commettono degli errori vanno riconosciuti».

**Fassino sostiene che le critiche che gli vengono mosse sono infondate perché sulla vicenda Unipol-Bnl si è limitato a difendere il diritto del movimento cooperativo a stare sul mercato come tutte le altre imprese.**

«A me pare che ci sia stato qualcosa di più: un'aperta sponsorizzazione di questa operazione, non solo la difesa della sua legittimità giuridica. Giudico ora positivamente che Fassino condivida l'articolo di Prodi. Penso e soprattutto spero che il segretario si presenti alla riunione della Direzione in maniera aperta e costruttiva. Così come spero che la segreteria faccia tesoro delle tante e autorevoli opinioni critiche emerse in questi giorni. Non è solo la sinistra Ds, ma sono autorevoli personalità del nostro partito come Napolitano o Trentin, che non fanno parte di correnti di minoranza, ad aver proposto e chiesto una riflessione molto seria».

(05.01.2006)